



COMUNE DI NAPOLI
Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA n. 1 del 19.12.2019

Oggetto: adozione provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis, per l'esame della proposta di Piano urbanistico attuativo, avente valore di piano di recupero, ai sensi della Legge regionale Campania n. 16/2004 s.m.i. relativo all'area ex Nato di Bagnoli, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia.

Premesso che:

- la proposta di piano urbanistico attuativo relativa all'ex area Nato a Bagnoli, avente valore di Piano di recupero, della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia rappresenta l'esito di un lungo lavoro che, a partire dalla dismissione dell'insediamento militare avvenuta il 30/9/2013, è stato condotto dall'Assessorato ai Beni comuni e all'urbanistica, dai Servizi Pianificazione urbanistica generale e Sportello unico edilizia per la stesura della convenzione, con il supporto dell'Avvocatura per gli aspetti giuridici;
- con nota PG/416578 dell'8/5/2018, successivamente integrata con note PG/701553 del 31/7/2018, PG/218995 del 7/3/2019, PG/228089 del 11/3/2019 e PG/246701 del 15/3/2019 è stata acquisita la documentazione progettuale relativa alla proposta di Pua;
- la proposta di Pdr interessa il complesso dell'ex Collegio Ciano (ex area NATO) nella Municipalità 10, ricadente in zona nA - *insediamenti di interesse storico*, sottozona nAb - *agglomerati urbani di impianto otto-novecentesco*, disciplinati dagli artt. 4 e 5 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale e nell'ambito n. 8 Nato disciplinato dall'art. 30 delle norme tecniche che, al comma 3, assoggetta la sottozona nAb relativa all'ex Collegio Ciano a pianificazione attuativa. Pertanto, l'area oggetto del Pdr coincide con la sottozona nAb della Variante occidentale e comprende alcune limitate "aree funzionali aggregate" che presentano strette relazioni di continuità spaziale e funzionale con le aree ricadenti in sottozona nAb;
- il Pdr è finalizzato a conservare l'impianto storico dell'ex Collegio, valorizzandone il ruolo di grande attrezzatura territoriale attraverso la promozione di usi e funzioni coerenti con quanto disposto dalla Variante occidentale nel rispetto del dimensionamento di cui all'art. 30 comma 7 delle norme di attuazione della Variante occidentale. Le funzioni sono finalizzate a rendere nuovamente attrattivo il sito oggi parzialmente dismesso, rendendolo parte della città e liberamente fruibile alla cittadinanza. Il Pdr differenzia le diverse modalità di intervento sulla base del riconoscimento dei vari tipi edilizi, mediante una normativa (interventi ammissibili e destinazioni e usi compatibili) coerente con le caratteristiche tipologiche degli edifici facenti parte del complesso. Nella scelta delle funzioni da localizzare si è tenuto conto delle istanze pervenute dalla cittadinanza nel corso dei vari incontri pubblici a cui ha preso parte attiva la Municipalità 10. In riferimento alle funzioni non soggette a convenzionamento, il Pdr ha localizzato uno studentato in due dei grandi dormitori che affacciano sulla piazza del complesso. Lo studentato contribuisce in tal modo a caratterizzare l'intera proposta di piano come una grande attrezzatura territoriale per i giovani. Sono inoltre presenti spazi per la ricerca, terziari e ricettivi;
- al fine di acquisire i pareri di competenza sulla proposta di PUA, con nota PG/590369 del 5/7/2019 (allegato 1) è stata indetta la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis, comunicando, altresì, agli uffici comunali e alle Amministrazioni coinvolte che l'intera documentazione in formato digitale poteva essere acquisita accedendo all'apposita Area Riservata sul sito istituzionale www.comune.napoli.it ;
- la convocazione alla Conferenza di servizi è stata inviata per il parere di competenza ai seguenti uffici comunali e Amministrazioni:

Servizi/Aree comunali:

Sportello Unico Edilizia
 Antiabusivismo e condono edilizio
 Ciclo integrato delle acque
 Difesa idrogeologica del territorio
 Strade e grandi reti tecnologiche
 Viabilità e traffico
 Trasporto pubblico
 Pianificazione strategica della mobilità e PUMS
 Sviluppo della mobilità sostenibile
 Verde della città
 Controlli ambientali e attuazione PAES
 Igiene della città
 Sportello unico attività produttive
 Programmazione commerciale
 Tecnico scuole e impianti sportivi
 Cultura
 Sostegno all'occupazione

Giovani e pari opportunità
 Area Educazione e diritto allo studio
 Area Welfare
 Presidenza e Direzione della Municipalità 10

Enti esterni all'Amministrazione:

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 ASL Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e sanità pubblica

- la convocazione alla Conferenza di servizi è stata , inoltre, inviata per conoscenza:

- all'Assessore ai Beni comuni e all'urbanistica;
- alla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia.

- nella nota di convocazione PG/2019/590369 veniva comunicato il termine perentorio fissato ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 lett. c) della legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri, posto al 05.08.2019, precisando altresì che, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4 della legge n. 241/1990, la mancata comunicazione del parere entro il termine sopra indicato, ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti dal comma 3 del citato art. 14 bis, equivalevano ad assenso senza condizioni;

- la stessa nota assegnava il termine perentorio di 15 giorni, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 lett. b) della legge n. 241/1990, entro il quale gli uffici e le amministrazioni in indirizzo potevano richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Atteso che:

- non risultano pervenute nei termini richieste di integrazioni;
- alla scadenza del termine risultavano acquisiti i seguenti pareri:

Servizi/Aree comunali	Estremi parere
Area Cultura e turismo (allegato 2)	PG/637073 del 23/07/2019
Giovani e pari opportunità (allegato 3)	PG/639171 del 24/07/2019
Area Educazione e diritto allo studio (allegato 4)	PG/648484 del 26/07/2019
Antiabusivismo e condono edilizio (allegato 5)	PG/647596 del 26/07/2019
Verde della città (allegato 6)	PG/651387 del 29/07/2019
Sostegno all'occupazione (allegato 7)	PG/661404 del 01/08/2019
Ciclo integrato delle acque (allegato 8)	PG/667812 del 02/08/2019
Strade e grandi reti tecnologiche (allegato 9)	PG/665349 del 02/08/2019
Area Programmazione della mobilità (Pianificazione strategica della mobilità e PUMS, Sviluppo della mobilità sostenibile) (allegato 10)	PG/665406 del 02/08/2019
Municipalità 10 (allegato 11)	PG/667469 del 02/08/2019
Igiene della città (allegato 12)	PG/671623 del 05/08/2019
Tecnico scuole e impianti sportivi (allegato 13 e 14)	PG/639151 del 24/07/2019 e PG/670053 del 05/08/2019
Sportello unico edilizia (allegato 15)	PG/669094 del 05/08/2019

- successivamente alla scadenza pervenivano i seguenti pareri:

Servizi/Aree comunali	Estremi parere
Viabilità e traffico (allegato 16)	PG/673900 del 06/08/2019
Controlli ambientali e attuazione PAES (allegato 17)	PG/681748 del 08/08/2019
Difesa idrogeologica del territorio (allegato 18)	PG/684303 del 09/08/2019
Area Welfare (allegato 19)	PG/690462 del 16/08/2019
Sportello unico attività produttive (allegato 20)	PG/1019231 del 18/12/2019

- Restano non pervenuti i pareri dei seguenti Servizi:
 - Trasporto pubblico;
 - Programmazione commerciale.
- alla scadenza del termine non risultavano acquisiti i pareri degli Enti esterni:
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - Asl Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e sanità pubblica.
- atteso il carattere obbligatorio di tali pareri, con nota PG/681990 del 08/08/2019 (allegato 21) il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni ha sollecitato i suddetti Enti alla trasmissione del parere di competenza;
- il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 12515 del 9/10/2019, veniva acquisito con PG/818049 del 10/10/2019 (allegato 22);
- il parere dell'Asl Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e sanità pubblica perveniva in data 10.10.2019 prot. 1949, acquisito con PG/820666 del 11/10/2019 (allegato 23).

Considerato che:

- il Servizio Sostegno all'occupazione, con nota PG/661404 del 01/08/2019, non ha rilevato proprie competenze sulla proposta di Pua oggetto di conferenza di servizi;
- i seguenti pareri sono favorevoli:
 - Area Cultura e turismo, nota PG/637073 del 23/07/2019;
 - Area Educazione e diritto allo studio, nota PG/648484 del 26/07/2019;
 - Servizio Antiabusivismo e condono edilizio PG/647569 del 26/07/2019;
 - Municipalità 10, nota PG/PG/667469 del 02/08/2019.
- i seguenti pareri sono favorevoli con prescrizioni e osservazioni che riguardano le successive fasi del procedimento:
 - Servizio Difesa idrogeologica del territorio, nota PG/684303 del 09/08/2019;
 - Servizio Ciclo integrato delle acque, nota PG/667812 del 02/08/2019;
 - Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES, nota PG/681748 del 08/08/2019;
 - Servizio Strade e grandi reti tecnologiche, nota PG/665349 del 02/08/2019;
 - Area Programmazione della mobilità (Servizi Pianificazione strategica della mobilità e PUMS, Sviluppo della mobilità sostenibile), nota PG/665406 del 02/08/2019;
 - Servizio Tecnico scuole e impianti sportivi, note PG/639151 del 24/07/2019 e PG/670053 del 05/08/2019;
 - Servizio Igiene della città, nota PG/671623 del 05/08/2019;
 - Servizio verde della città, nota PG/651387 del 29/07/2019;
 - Area Welfare, nota PG/690462 del 16/08/2019;
 - Sportello unico attività produttive, PG/1019231 del 18/12/2019;
 - Asl Napoli 1, nota PG/820666 del 11/10/2019;
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota PG/818049 del 10/10/2019.
- i seguenti pareri sono favorevoli con prescrizioni e osservazioni che richiedono modifiche e/o integrazioni da apportare agli elaborati di piano:

- Servizio Giovani e pari opportunità, nota PG/639171 del 24/07/2019;
- Servizio Sportello unico edilizia, nota PG/669094 del 05/08/2019;
- Servizio Viabilità e traffico, nota PG/673900 del 06/08/2019.

Atteso che:

- il Servizio Giovani e pari opportunità, PG/2019/639171, al fine di meglio esplicitare le finalità istituzionali pubbliche in materia di politiche giovanili e di pari opportunità, ha suggerito alcune modifiche allo schema di convenzione che di seguito di riportano:

- art. 6, comma 2 si propone la seguente riformulazione "2. Per le attrezzature a scala urbana e territoriale detti obblighi sono volti a favorire l'inclusione sociale e nel mondo del lavoro a titolo gratuito o a tariffe agevolate, anche in misura percentuale, dei giovani fino a trentacinque anni di età, attraverso le funzioni sociali, socioassistenziali, sociosanitarie, culturali, sportive e per la formazione ed innovazione nella acquisizione di competenze digitali, orientamento al lavoro, supporto alla creazione di impresa anche rivolto alle Associazioni iscritte al Registro delle Associazioni giovanili del Comune di Napoli. Tali finalità vengono raggiunte attraverso la specifica disciplina degli obblighi di uso pubblico delle UMI previste dal Pdr. Iniziative di particolare interesse saranno promosse con l'Amministrazione e sono indirizzate alla platea della Municipalità, ma potranno prevedere una utenza giovanile anche di dimensione cittadina, dando rilevanza alle attività di Municipalità e favorendo nel contempo lo scambio tra i giovani delle varie parti della città, soprattutto periferiche.";
- art. 7, comma 1.1, si propone la seguente formulazione della lettera c) "c) obbligo di organizzare, nei mesi di giugno e luglio di ogni anno di concerto con l'Amministrazione o la Municipalità, campi estivi a tariffe agevolate nelle ore antimeridiane a favore dei ragazzi fino ai sedici anni di età, residenti nella Municipalità, con la possibilità di prevedere una utenza giovanile anche di dimensione cittadina, in tal modo dando rilevanza alle attività di Municipalità e favorendo nel contempo lo scambio tra i giovani delle varie parti della città, soprattutto periferiche";
- art. 7, comma 1.2, si propone la seguente formulazione della lettera a) "a) ad organizzare annualmente, secondo un calendario concordato con la Municipalità, di concerto con l'Amministrazione e con gli istituti scolastici territoriali, workshop formativi, convegni, mostre ed eventi culturali gratuiti a favore dei giovani della Municipalità e della città;" e la seguente formulazione per la sub-UMI 2.3 (R), relativa alla chiesa: "a) obbligo di consentire la partecipazione a titolo gratuito ad attività di tipo teatrale, musicale, ecc., svolte all'interno della chiesa, ai giovani della Municipalità e in casi di iniziative di Municipalità di particolare interesse anche ai giovani di tutta la città;"
- art. 7, comma 1.3, si propone di aggiungere ai punti a), c) e d) la frase "e in casi di iniziative di Municipalità di particolare interesse anche ai giovani di tutta la città;"
- art. 8, per la sub-UMI 5.3, edificio EI: funzione sociale (start-up ed imprese giovanili) si propone la seguente formulazione della lettera a) "a) obbligo di praticare canoni di locazione agevolati concordati con il Comune o con la Municipalità per le imprese giovanili, anche in co-working, per le start-up di impresa giovanile e per le associazioni giovanili iscritte al Registro delle Associazioni Giovanili del Comune di Napoli" e la seguente formulazione della lettera b) "b) obbligo di assicurare l'offerta di informazioni e servizi per le famiglie giovani residenti nella Municipalità";
- art. 8, per l'edificio F: funzione socioassistenziale (servizi sociali per l'educazione alla famiglia e all'infanzia) si richiede di inserire "obbligo di istituire un Centro Antiviolenza rivolto alle donne vittime di maltrattamenti e ai minori loro affidati;"
- art. 8, comma 1.3, per le sub-UMI 6.4 e 6.5 edifici MI, QI, Q3 - funzione socioassistenziale - (start-up ed imprese giovanili) si richiede di riformulare la lettera b) come di seguito "b) obbligo di individuare spazi da destinare al co-working a tariffe agevolate per le start up di impresa, i giovani professionisti e le associazioni giovanili iscritte al Registro delle Associazioni Giovanili del Comune di Napoli;"
- art. 8, comma 1.4, si richiede di riformulare la lettera b) come di seguito "b) obbligo di riservare, a titolo gratuito, sulla base di una indicazione chiara e dettagliata dell'Amministrazione o della Municipalità, una percentuale non inferiore 20% del numero di iscritti alle attività sportive, a favore di giovani rientranti nelle fasce deboli residenti nel territorio della Municipalità, con una possibilità di destinare parte di tale quota ad una platea più ampia di dimensione cittadina";

- il Servizio Viabilità e traffico, PG/2019/673900, "preso atto che gli aspetti relativi alla viabilità e

mobilità pedonale non risultano adeguatamente trattati e che, in particolare, manca uno studio riguardo alle possibili interazioni viabilistiche tra le nuove attività del PUA e la viabilità principale, opportunamente corredato di apposita documentazione tecnica viabilistica quale grafici quotati di rilievo e di progetto, studi trasportistici, tavole di mobilità, relazione asseverata, report fotografici, ecc. il Servizio Viabilità e traffico rinvia il parere di competenza e resta in attesa di apposita integrazione della documentazione mancante ovvero rimanda al RUP qualsiasi valutazione circa la possibilità di approvare il progetto, in questa fase, in assenza dei citati elaborati”;

- il Servizio Sportello unico edilizia, PG/2019/669094, propone in relazione alle norme tecniche di attuazione e allo schema di convenzione le seguenti osservazioni:

- all'art.12 si indica un refuso nella indicazione delle UMI destinate alla realizzazione di interventi privati laddove si fa riferimento alle UMI 4, 5, 6, 7, 14 e 15 in luogo delle UMI 10, 11, 12, 13, 14 e 15 come previsto dalle Nta del Piano;
- all'art. 11 della convenzione, sotto la voce interventi privati, si includono gli spazi ipogei (tunnel), definendoli come spazi che il Pdr intende valorizzare con finalità didattiche e museali, e all'art. 26 delle norme tecniche si prevede che in relazione ai medesimi si "svilupperà un Progetto di Fattibilità ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per valutare la possibilità di riutilizzazione e valorizzazione degli stessi a fini pubblici o di uso pubblico". Si ritiene opportuno che, in relazione alla previsione di assoggettamento ad uso pubblico degli spazi ipogei, la disciplina degli spazi ipogei sia inserita tra gli interventi pubblici;
- all'art. 12 della convenzione si precisa che gli interventi pubblici inizieranno contestualmente a quelli privati. La previsione va integrata con riferimento al cronoprogramma allegato alla proposta di Piano che tuttavia risulta poco dettagliato. Ai punti 17 e 18 del cronoprogramma viene riportata la voce "funzionalizzazione degli edifici di uso pubblico (50% dei volumi esistenti) e funzionalizzazione degli edifici di uso libero (50% dei volumi esistenti), con la previsione che sia la progettazione e che l'esecuzione delle opere avvenga contemporaneamente. Considerato che l'iter per l'approvazione delle opere pubbliche è più complesso e lungo rispetto agli interventi diretti, si ritiene che il cronoprogramma debba prevedere una traslazione nel tempo per la esecuzione delle opere di funzionalizzazione delle opere di uso libero, almeno dopo la fase di approvazione del progetto esecutivo degli edifici di uso pubblico. Al di là di questa previsione il cronoprogramma deve prevedere i tempi di realizzazione delle UMI;
- la bozza di convenzione trasmessa dalla FBNAI non riporta le previsioni relative alle garanzie fideiussorie e alle penali per l'inadempimento degli obblighi convenzionali ed è accompagnata da parere legale in merito alla possibilità di escludere dette previsioni in virtù della natura giuridica della FBNAI e dei vincoli statutari al patrimonio della Fondazione. In merito alle considerazioni esposte nel parere legale si è espresso il Servizio Difesa Giuridica Amministrativa con parere PG/369252/2019 nel quale si ritengono non condivisibili le osservazioni precisando che sebbene *"la natura, lo statuto e le finalità della Fondazione non riescano ad escludere la previsione della fideiussione e l'applicazione di penali nella convenzione accessiva al Pua pur tuttavia possono essere tenute presenti al fine di determinare la congruità della garanzia finanziaria"*. Sarà pertanto necessario reintrodurre nello schema di convenzione le previsioni inerenti la fideiussione e le penali per l'inadempimento e, tenuto conto dei criteri indicati nel parere dell'Avvocatura comunale nonché dei parametri utilizzati dalle convenzioni tipo per attrezzature ex art.56 Prg, l'importo della garanzia fideiussoria potrà essere pari al 10% del valore delle attrezzature da standard da riqualificare come risultante dal computo metrico;
- con la reintroduzione di dette previsioni, si ritiene altresì opportuna la riformulazione dell'art.24 Decadenza della convenzione in relazione alle conseguenze derivanti dal ritardo ingiustificato nell'attuazione degli interventi e delle opere ad uso pubblico, disciplinando le ipotesi di risoluzione per inadempimento, escussione delle garanzie fideiussorie e applicazione di penali;
- il Pdr non prevede alcuna volumetria aggiuntiva, avendo stabilito come limite di cubatura quello esistente all'atto di riconsegna dal Comando militare internazionale alla proprietà, di cui al verbale del 30 settembre 2013, e del relativo accatastamento avvenuto nel 2015. Proprio sulla base di tale accatastamenti è avvenuto il dimensionamento del Piano, come si può constatare nelle tabelle di cui alla pagina 13 della Relazione illustrativa (elaborato R.1). Si ritiene pertanto che in fase di progettazione esecutiva, anche ove si dovessero trovare differenze volumetriche, faranno comunque fede i volumi di cui alla citata tabella;
- in relazione all'art.10 della convenzione (Modalità di controllo del rispetto degli obblighi di uso pubblico) considerato che trattasi di un intervento complesso, la cui attuazione è protratta nel tempo, e che prevede il coinvolgimento di più Servizi dell'Ente si ritiene necessario individuare

un Servizio che funga da referente dell'attuazione, e svolga funzioni di coordinamento tra la FBNAI e i Servizi comunali coinvolti;

- in relazione all'art.13 nel quale si prevede *"E' altresì esente dal pagamento del contributo di costruzione la realizzazione degli interventi privati previsti dal Pdr considerato che la FBNAI, quale Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, impegnata a garantire educazione e istruzione all'infanzia disagiata nell'ambito del territorio della regione Campania, è "ente istituzionalmente competente" ai sensi dell'art. 17, 3° comma lett. c) del T.U. n. 380/2001 e che le opere private previste dal Pdr sono connotate dalla natura di opera di interesse generale ai sensi del medesimo art.17, comma 3 lett. c)."*, pur ritenendo condivisibili le considerazioni sulla sussistenza dei requisiti soggettivo ed oggettivo richiesti dalla norma per l'esonero dal pagamento del contributo di costruzione per gli interventi privati previsti dal Pdr, si ritiene comunque opportuno in merito un approfondimento da parte del Servizio Difesa Giuridica Amministrativa.

Atteso altresì che:

- con nota PG/964762 del 29/11/2019 (allegato 24) il Servizio Sportello unico edilizia ha formulato all'Avvocatura, Servizio Difesa giuridica amministrativa, specifico quesito in merito alla sussistenza in capo alla FBNAI del presupposto soggettivo di Ente istituzionalmente competente, richiesto dall'art. 17, comma 3 lett. C del Dpr 380/2001 smi.

Considerato che:

- che i pareri non pervenuti si intendono acquisiti favorevolmente ai sensi del comma 4 dell'art. 14bis della L. 241/90 s.m.i.;

- che i suggerimenti di integrazione della convenzione da parte del Servizio Giovani e pari opportunità sono prevalentemente orientati ad ampliare la platea di fruizione delle attività ad uso pubblico del complesso e pertanto possono essere integrati nello schema di convenzione senza necessità di ulteriori approfondimenti;

- che in riferimento al parere del Servizio Viabilità e traffico è possibile rinviare l'approfondimento richiesto alla redazione del progetto delle urbanizzazioni primarie, come suggerito dallo stesso Servizio, in quanto il complesso risulta già dotato di una viabilità esistente che garantisce la fruibilità complessiva delle attrezzature e degli spazi non soggetti a convenzionamento;

- che il Servizio Difesa giuridica amministrativa con nota PG/2019/983384 del 5/12/2019 (allegato 25), in riscontro alla nota PG/2019/964762 dello Sportello unico edilizia, ha confermato la sussistenza in capo alla FBNAI il presupposto soggettivo di Ente istituzionalmente competente richiesto dall'art. 17, comma 3 lett. C del Dpr 380/2001 smi;

- che le osservazioni del Servizio Sportello unico edilizia fanno in parte riferimento a correzioni di errori materiali e di allineamento delle norme tecniche e del cronoprogramma e in parte richiedono integrazioni allo schema di convenzione.

Ritenuto, pertanto, che nelle more del perfezionamento dello schema di convenzione è possibile ritenere acquisiti i pareri dei Servizi e degli Enti partecipanti alla conferenza di servizi e conseguentemente si è concluso favorevolmente il procedimento afferente l'acquisizione di pareri resi dalle Amministrazioni e dagli uffici coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni sulla proposta di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, avente valore di piano di recupero, ai sensi della Legge regionale Campania n. 16/2004 s.m.i. relativo all'area ex Nato di Bagnoli, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia.

Visti:

- gli art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.;
- il Regolamento per il Governo del territorio della Regione Campania n. 5/2011;
- il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Attestata la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013.

Attestato che ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente provvedimento.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa da assumersi a carico del bilancio comunale.

DETERMINA

1. **di approvare** le premesse dichiarandole parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** della conclusione positiva della Conferenza dei servizi svolta in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., per l'esame della Proposta di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, avente valore di piano di recupero, ai sensi della Legge regionale Campania n. 16/2004 s.m.i. relativo all'area ex *Nato* di Bagnoli, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;
3. **di dare atto** che si può procedere con le successive fasi che precedono l'adozione del PUA ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente;
4. **di inviare** copia del presente provvedimento alle Amministrazioni e agli uffici coinvolti nel procedimento e alla proponente Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia.

sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente
arch. Andrea Ceudech

Gli allegati citati sono depositati agli atti del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni.

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni

Il dirigente

PG/2019/590369

del 05/07/2019

Ai seguenti Servizi comunali:

- Sportello Unico Edilizia
- Antiabusivismo e condono edilizio
- Ciclo integrato delle acque
- Difesa idrogeologica del territorio
- Strade e grandi reti tecnologiche
- Viabilità e traffico
- Trasporto pubblico
- Pianificazione strategica della mobilità e PUMS
- Sviluppo della mobilità sostenibile
- Verde della città
- Controlli ambientali e attuazione PAES
- Igiene della città
- Sportello unico attività produttive
- Programmazione commerciale
- Tecnico scuole e impianti sportivi
- Cultura
- Sostegno all'occupazione
- Giovani e pari opportunità

Alle seguenti Aree comunali:

- Educazione e diritto allo studio
- Welfare

Alla Municipalità 10 - Bagnoli-Fuorigrotta:

- Presidenza
- Direzione di Municipalità

Ai seguenti Enti esterni all'Amministrazione:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
Pec: protocollo@pec.autoritalgv.it
- ASL Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e sanità pubblica
Pec: sisp@pec.aslna1centro.it

e p.c.:

All'Assessore ai Beni comuni e all'urbanistica

Alla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia

Pec: protocollo@pec.fbnai.it

Oggetto: Piano urbanistico attuativo, avente valore di piano di recupero, ai sensi della Legge regionale Campania n. 16/2004 s.m.i. relativo all'area ex Nato di Bagnoli, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis.

La proposta di piano urbanistico attuativo relativa all'ex area Nato a Bagnoli, avente valore di Piano di recupero, rappresenta l'esito di un lungo lavoro che, a partire dalla dismissione dell'insediamento militare avvenuta il 30/9/2013, è stato condotto dall'Assessorato ai Beni comuni e all'urbanistica, dai Servizi Pianificazione urbanistica generale e Sportello unico edilizia per la stesura della convenzione, con il supporto dell'Avvocatura per gli aspetti giuridici, e dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, soggetto proponente del Pdr in argomento.

L'area interessata dalla proposta di Pdr ricade sostanzialmente in zona nA - *insediamenti di interesse*

storico, sottozona nAb – *agglomerati urbani di impianto otto-novecentesco*, disciplinati dagli artt. 4 e 5 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale e rientra nell'ambito n. 8 Nato disciplinato dall'art. 30 delle norme tecniche che, al comma 3, assoggetta la sottozona nAb relativa all'ex Collegio Ciano a pianificazione attuativa. Pertanto, l'area oggetto del Pdr coincide con la sottozona nAb della Variante occidentale e comprende alcune limitate "aree funzionali aggregate" che presentano strette relazioni di continuità spaziale e funzionale con le aree ricadenti in sottozona nAb.

Nell'area sono presenti numerosi manufatti, la gran parte dei quali riconducibili all'impianto originario del complesso del 1939. Sono tuttavia presenti alcuni edifici realizzati durante il periodo di permanenza della base NATO. Va precisato che tali edifici furono realizzati dal Comando Militare JFC Naples, conduttore degli immobili suddetti, in regime di totale autonomia. Ne discende che come spartiacque per la definizione della legittimità delle volumetrie è stato preso a riferimento il verbale di riconsegna del 30/9/2013 alla FBNAI del complesso redatto in contraddittorio e riportante lo stato di fatto di tutti gli immobili presenti nell'area all'atto della dismissione dell'utilizzazione militare del complesso.

La Tabella n. 16 "Aree individuate per le attrezzature di quartiere Ambiti Diocleziano, Terracina, Mostra, NATO" della Relazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale definisce il dimensionamento degli standard di quartiere ai sensi del DM 1444/1968 all'interno della NATO come di seguito specificato: 15.000 mq di istruzione, 5.217 mq di interesse comune, 20.000 mq di spazi pubblici, per un totale di 40.217 mq di attrezzature di quartiere. Il Pdr assolve a tali quantità con un leggero incremento.

In riferimento al quadro dei vincoli, si evidenzia che l'area del Pdr risulta sottoposta alle disposizioni della parte terza del Dlgs n. 42/2004 art. 157 in quanto ricadente nel perimetro delle zone vincolate dal Dm 6 agosto 1999, emesso ai sensi della legge n. 1497/1939 e rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico, come risulta dalla tavola W5 della Variante occidentale.

Rispetto ai vincoli geomorfologici e idrogeologici, l'area in argomento è parzialmente interessata da area a bassa instabilità, mentre il Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche individua le aree a corona del Collegio come aree di Alta tutela ambientale. Tale vincolo interessa solo per piccole parti l'area sottoposta a Pdr.

L'area del Pdr ricade in piccola parte nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale approvato con delibera di Giunta Regione Campania n. 466 del 21/10/2015 (BURC n. 62 del 26/10/2015), nella carta del rischio da frana in parte R2 rischio medio ed in parte R3 rischio elevato.

L'area ricade, inoltre, nel Piano di bonifica regionale in quanto già ricadente all'interno del sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli - Coroglio individuato ai sensi del Dlgs n. 152/2006 s.m.i. prima della riduzione del perimetro avvenuta nel 2014.

Infine, rientra nell'area della Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - Zona Rossa di cui al DPCM del 24/6/2016.

Gli immobili originari, in quanto di proprietà di soggetto riconducibile all'elenco di cui al comma 1 dell'art. 10 e in quanto realizzati da oltre 70 anni, rientrano nella procedura prevista all'art. 12 (verifica di interesse culturale) del Dlgs 42/2004. La verifica di interesse culturale, come si rileva dalla Relazione del Pdr, risulta già avviata dal 2014 e tuttora in corso.

La proposta di Pdr è finalizzata alla riqualificazione complessiva dell'ex base militare e alla realizzazione di un'attrezzatura collettiva di scala metropolitana, integrata al contesto ambientale e urbano, compatibile con le esigenze di tutela dei caratteri storici del complesso. In dettaglio, gli obiettivi posti alla base del Pdr sono così sintetizzabili:

- l'apertura della ex base militare alla città, come luogo in cui la collettività possa trovare attrezzature, servizi, spazi pubblici di libera fruizione;
- la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio edilizio e dell'impianto insediativo storico;
- la conservazione e l'integrazione del patrimonio vegetazionale presente;
- l'integrazione del complesso con il contesto urbano;
- il rafforzamento degli originari rapporti di continuità, funzionale e paesaggistica tra il complesso e il versante collinare;
- il ripristino di elementi salienti dell'impianto insediativo oggi in parte cancellati (rapporti dimensionali, tracce delle sistemazioni a verde, percorsi viari ed allineamenti), anche mediante interventi di sostituzione, a parità di volume, dei manufatti edilizi recenti, realizzati dal Comando JFC, con nuove attrezzature coerenti con l'impianto originario e inserite nel contesto paesaggistico;
- la messa in atto di una strategia di sostenibilità ambientale mediante il contenimento del consumo energetico degli edifici, sia esistenti che di nuova costruzione; l'aumento della permeabilità dei suoli; la messa in esercizio di un ciclo virtuoso legato alla risorsa acqua, in particolare mediante sistemi di riciclo;
- la definizione di una infrastruttura ecologica, capace di salvaguardare le risorse florofaunistiche presenti, prefigurando uno scenario di progetto con esse compatibile e di promuovere la continuità tra sistemi ecologici alla scala dell'intero quartiere;
- la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, sia alla scala del complesso sia alla scala delle relazioni di questo con l'intero sistema urbano, con limitazione del traffico veicolare privato

e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile, nonché del trasporto pubblico a basso impatto ambientale.

Il Pdr è, dunque, finalizzato a conservare l'impianto storico dell'ex Collegio, valorizzandone il ruolo di grande attrezzatura territoriale attraverso la promozione di usi e funzioni coerenti con quanto disposto dalla Variante occidentale. Le funzioni sono finalizzate a rendere nuovamente attrattivo il sito oggi parzialmente dismesso, rendendolo parte della città e liberamente fruibile alla cittadinanza.

Il Pdr differenzia le diverse modalità di intervento sulla base del riconoscimento dei vari tipi edilizi, mediante una normativa (interventi ammissibili e destinazioni e usi compatibili) coerente con le caratteristiche tipologiche degli edifici facenti parte del complesso.

Nella scelta delle funzioni da localizzare si è tenuto conto delle istanze pervenute dalla cittadinanza nel corso dei vari incontri pubblici a cui ha preso parte attiva la Municipalità 10. Tale modalità operativa è stata determinante se si pensa che ai sensi dell'art. 30 comma 7 della Variante occidentale almeno la metà delle volumetrie esistenti è destinata ad "attrezzature pubbliche", oltre agli standard urbanistici tabellati nella Relazione della Variante occidentale.

Per attribuire funzioni realmente utili e attrattive per la collettività a tale patrimonio di spazi e contenitori pubblici è stato necessario e fondamentale ricorrere direttamente alla cittadinanza che attivamente ha richiesto attività e possibilità di uso che hanno trovato spazio all'interno della proposta di Pdr.

In riferimento alla scelta delle funzioni private, il Pdr ha localizzato lo studentato previsto dalla Variante occidentale in due dei grandi dormitori che affacciano sulla piazza del complesso. Lo studentato contribuisce in tal modo a caratterizzare l'intera proposta di piano come una grande attrezzatura territoriale per i giovani. Sono inoltre presenti spazi per la ricerca, terziari e ricettivi.

Si evidenzia, infine, che la proposta di Pdr ha ottenuto, nella seduta del 6/6/2019, il parere favorevole della Commissione Urbanistica istituita ai sensi dell'art. 6 della Variante generale, trasmesso al servizio scrivente con nota PG/519200 del 13/6/2019 e disponibile nella documentazione del Pdr e che il servizio scrivente con nota PG/2019/531263 ha richiesto alla Soprintendenza il parere di cui all'art. 16 della Legge n. 1150/1942.

Ciò premesso, al fine di acquisire i pareri di competenza sulla proposta di Pdr denominata "Area ex Nato", presentata dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia ai sensi della Lrc n. 16/2004 e s.m.i. e dell'art. 30 comma 3 delle norme di attuazione della Variante occidentale si indice Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis.

Gli elaborati relativi alla proposta di Pdr sono disponibili in formato digitale accedendo all'apposita **area riservata** del sito istituzionale www.comune.napoli.it, posta in fondo alla *home page* sulla sinistra, inserendo i seguenti username e password:

username: areaciano
password: exnato

Nella pagina che si aprirà selezionare dall'elenco posto a destra "Area riservata Urbana" e poi "area ex Nato, Bagnoli".

Si precisa che per i servizi non tecnici in indirizzo, il parere è richiesto in merito agli usi pubblici riportati nello schema di convenzione del Pdr.

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 lett. c) della Legge n. 241/1990 gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamate a rendere i pareri relativi alla proposta di Pua oggetto della conferenza **entro il termine perentorio del 05.08.2019.**

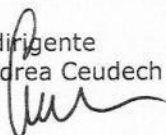
Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4 della Legge n. 241/1990, la mancata comunicazione del parere entro il termine sopra indicato, ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti dal comma 3 del citato art. 14 bis, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 lett. b) della legge n. 241/1990, **entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della presente comunicazione**, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

In tal caso, il procedimento verrà sospeso per un periodo non superiore a trenta giorni. Il termine su indicato del 05.08.2019 per l'espressione del parere verrà spostato per un periodo corrispondente alla durata della sospensione.

L'eventuale spostamento del termine per l'espressione del parere verrà comunicato agli uffici e alle amministrazioni in indirizzo.

Il dirigente
arch. Andrea Ceudech





Area Cultura e Turismo

PG: 6370F3 del 23/07/2019

Al Responsabile dell'Area Urbanistica

Oggetto: Piano Urbanistico attuativo, avente valore di Piano di recupero, ai sensi della Legge regionale Campania n.16/2004 s.m.i. relativo all'area ex Nato di Bagnoli, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia. Parere in merito agli usi pubblici riportati nello schema di convenzione del Pdr.

In riscontro alla Sua nota PG/2019/590369,

-letto lo schema di Convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero dell' ex area Nato in cui all'art. 2 "Oggetto della convenzione" si stabilisce che essa, tra gli altri, disciplina gli obblighi di uso pubblico perpetuo a favore del Comune di Napoli;

-considerato che il Pdr individua 15 Unità minime di intervento, di cui la n.6 denominata "Culturale, sociale e per l'ospitalità" destinata ad attrezzature di cui al comma 7 dell'art.30 delle norme della variante occidentale;

-si esprime il seguente parere in merito all'uso pubblico descritto:

nulla da eccepire.

Massimo Pacifico

Il Responsabile
dott. Massimo Pacifico



COMUNE DI NAPOLI

AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI

Servizio Giovani e Pari Opportunità

PG/2019/639141

24-7-2019

All'Area Urbanistica
 Servizio Pianificazione urbanistica generale
 e Beni comuni
 Arch. Andrea Ceudech

e p.c. Alla Responsabile dell'Area
 Politiche per il Lavoro e Giovani
 Dott.ssa Paola Sparano

OGGETTO: P.U.A. Area ex NATO di Bagnoli - Riscontro nota PG/2019/590369 del 5/7/2019.

In riscontro alla nota in oggetto, letti gli elaborati relativi alla proposta di Pdr presentata dalla Fondazione Banco Napoli ai sensi della Legge Regionale Campania 16/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 30 comma 3 delle norme di attuazione della Variante Occidentale, questo Servizio esprime, relativamente alla proposta progettuale presentata, ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lettera c) della Legge n. 241/1990, **parere favorevole** per ciò che concerne gli usi pubblici riportati nello schema di convenzione.

Onde poter meglio esplicitare le finalità istituzionali pubbliche in materia di Politiche Giovanili e di Pari Opportunità, si suggeriscono alcune brevi modifiche, evidenziate in giallo nella versione della convenzione che si rinvia.

Per ogni eventuale approfondimento che dovesse rendersi necessario in sede di approvazione definitiva, si indica nel Funzionario del Servizio Dott.ssa Tiziana Liotti il riferimento per lo scrivente Servizio.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Imperatore



Area Educazione e Diritto allo Studio

PG/2019/648484

Napoli, 26/07/2019

All'Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica
Generale e Beni Comuni
Sede

Oggetto: Piano urbanistico attuativo, avente valore di piano di recupero, ai sensi della legge regionale Campania n. 16 /2004 e s.m.i. relativo all'area ex Nato Bagnoli, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'infanzia. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art.14 bis.

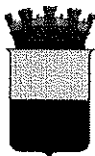
In relazione all'argomento riportato in oggetto si rappresenta, in via preliminare, che alla scrivente Area sono attribuite tra l'altro, le funzioni strettamente connesse alle attività educative e al diritto di accesso e al successo nel percorso formativo dei bambini e dei ragazzi, a prescindere dalle condizioni socio-economiche di partenza, garantendo a tutti la possibilità di frequentare la scuola o altre strutture educative. A tal fine si relaziona in ordine alle attività con gli Enti Pubblici, le altre strutture comunali e tutti gli altri soggetti che operano nel campo dell'educazione e della formazione. Si occupa, in estrema sintesi, degli aspetti relativi ai servizi educativi, al diritto all'istruzione, alla refezione scolastica, nonché alla dispersione scolastica e ai programmi di educazione degli adulti.

Su tutta tale materia è bene precisare che l'art. 20 del vigente regolamento delle Municipalità attribuisce, tra l'altro, alle stesse una specifica competenza per lo svolgimento degli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali, restando in capo agli uffici centrali l'indirizzo ed il coordinamento generale degli adempimenti e dei servizi relativi alle attività scolastiche ed educative.

Pertanto, nel merito della richiesta di parere pervenuta alla Scrivente con nota PG/2019/590369 del 3 luglio 2019, ed in riferimento anche a quanto previsto dallo schema di convenzione trasmesso, in particolare a quanto riportato alla pag. 8 della stessa, per la parte di specifica competenza, si esprime parere favorevole per quanto attiene l'uso pubblico descritto all'art. 8 della convenzione al punto 1.1.UMI 4, destinata all'istruzione.

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa *Giulietta Chieffo*



COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA

Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio

Settore Condono Edilizio

16/10/19 | 647586 del 26/07/19

Al Servizio Pianificazione Urbanistica
Generale e Beni Comuni

Oggetto: Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area ex NATO di Bagnoli.
Riscontro nota PG/2019/590369 del 05/07/19.

In riferimento alla nota in oggetto questo Servizio, dopo la consultazione degli archivi informatizzati del settore condono edilizio, comunica che all'indirizzo di Viale della Liberazione area ex NATO, non risultano presentate domande di condono relative alle consistenze edilizie descritte nella documentazione trasmessa.

Si segnala invece che, dagli archivi del Settore antiabusivismo edilizio risulta una pratica di c.a. n. 179/17 a nome di PELLICCIA Francesco (legale rappresentante della società "American Pool & Fan s.r.l.") per opere abusive realizzate sull'edificio D3 per le quali risulta attivata una procedura di mancata CILA (pratica edilizia n.695/18) con l'emissione della Disposizione Dirigenziale n. 1057 del 04 settembre 2018 che dispone il pagamento della sanzione pecuniaria per mancata comunicazione d'inizio lavori per un intervento di manutenzione straordinaria finalizzato ad una diversa distribuzione interna di un locale commerciale, e presa d'atto di un avvenuto ripristino mediante la demolizione di opere ritenute non sanabili con la menzionata CILA.

I.D.T.

S. Bruner

Il Dirigente

Ing. G. Nurcato



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Servizio Verde della Città

Sc/ P.G. n° 651387
del 29/08/2019

Al Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni

OGGETTO: piano urbanistico attuativo, con valore di piano di recupero, relativo all'area *ex Nato* di Bagnoli, proposto dalla Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'infanzia.

Con riferimento alla nota di codesto Servizio PG/2019/590369 del 5/07/2019, quest'Ufficio osserva che il piano di recupero in oggetto aderisce all'obiettivo dichiarato di conservare l'attuale impianto arboreo attraverso la progettazione di interventi edilizi non conflittuali con la componente vegetale. A carico di questa sono inoltre previsti lavori minimi di rimozione dei soggetti irrecuperabili e costituenti pericolo, in ottemperanza al dettato conservativo dell'art.57 della variante al P.R.G. centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale. La scelta delle specie costituenti le nuove piantagioni è inoltre orientata quasi esclusivamente verso specie autoctone, rustiche e di provato adattamento al contesto nostrano.

Verificata la coerenza con i criteri posti a base del Pdr, si esprime pertanto parere favorevole al piano di sistemazione a verde dell'ambito.

Ad integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione contenute nella proposta, si suggerisce per le strutture interrato un adeguamento ai criteri adottati dall'art.17 della variante centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, così inteso: *"Sulle superfici sovrastanti gli edifici interrati va disposto uno strato di terreno agrario di spessore medio non inferiore a 80 cm. per la piantagione di arbusti e specie tappezzanti. Essenze arboree vanno inserite solo su terrapieno"*.

Per ragioni manutentive, di igiene e sicurezza è da preferire l'accumulo delle acque bianche in serbatoi interrati, separando gli impianti funzionali al risparmio idrico e al riciclo da quelli ornamentali e fruibili collettivamente. Si ritiene idoneo a tale scopo il modello di canale ipotizzato sul viale teatro-chiesa e cortili interni, alimentato da acqua corrente in strato sottile, da sottoporre eventualmente a minimi trattamenti igienizzanti per un uso sicuro e senza restrizioni di tali spazi.

IL FUNZIONARIO

(Dr Enrico Ferranti)

IL DIRIGENTE

(Dr Agr. Teresa BASTIA)